

ELFO

UN PAPALEO DA TRE SOLDI

L'ATTORE NELLA REINTERPRETAZIONE DELL'OPERA
BRECHTIANA FIRMATA DA **FAUSTO PARAVIDINO**

di **S.CH.**



In principio fu la settecentesca *Beggar's Opera* di John Gay, sfrontata ballad opera che portava in scena i bassifondi della malavita londinese. Poi, nel 1928, arrivarono Bertolt Brecht e Kurt Weill, che la rielaborarono trasformandola nella celeberrima *Opera da tre soldi*, un quasi musical anticapitalista. Il resto è storia. A rimetterci mano ora è Fausto Paravidino, tra gli autori più brillanti della scena italiana, che la riscrive con il titolo *Peachum*. Un'opera da tre soldi, concentrandosi su uno dei suoi protagonisti, Peachum appunto, il re dei mendicanti che si vede sottrarre l'adorata figlia Polly dallo spietato criminale Mackie Messer. Un matrimonio che proprio non gli va giù.

A interpretarlo è Rocco Papaleo, al massimo del suo istrionismo nel dare corpo e voce a questo antieroe intrappolato dalle leggi del mercato, mentre la lotta e la coscienza di classe sbiadiscono come un pallido ricordo novecentesco. «*Peachum* è una figura del nostro tempo più ancora che del tempo di Brecht» sostiene Paravidino, anche in scena nel ruolo di Mackie Messer. «Dipende dal denaro senza neanche prendersi la briga di esserne appassionato. Non è avido. Non ambisce a governare il denaro, è governato dal denaro. In questa nuova *Opera da tre soldi* detta *Peachum* succede quello che succede nell'*Opera* di John Gay, nel *Sogno di un notte di mezza estate* e in *Otello* di Shakespeare e in moltissime fiabe. A un padre portano via la figlia. Il padre la rivuole. Brecht ci dice che la rivuole perché gli hanno toccato la proprietà. Non altro.

Le avventure e disavventure che l'eroe dei miserabili incontrerà nello sforzo di riprendersi la figlia saranno un viaggio, un mondo fatto di miserie: la miseria dei poveri, la miseria di chi si vuole arricchire, la miseria di chi ha paura di diventare povero». Uno spettacolo rock ad alto tasso di energia. ◆

DOVE E QUANDO

Elfo Puccini, corso Buenos Aires 33, dal 15 al 20 febbraio. Biglietti 33/17,50 euro. Tel. 0200660606



PRIME

▼ **Balasso fa Ruzante**
di Natalino Balasso, regia di Marta Della Via

Natalino Balasso riscrive e interpreta (con Andrea Collavino e Marta Cortelazzo Wiel) l'opera di Angelo Beolco, detto Ruzante. Uno spettacolo comico, politico e polemico.

Teatro Carcano, corso di Porta Romana 63, dal 10 al 13 febbraio. Biglietti 38/16 euro. Tel. 0255181377.

La grande abbuffata

Scritto e diretto da Michele Sinisi

Nel film di Marco Ferreri, quattro amici (Mastroianni, Iognazzi, Noiret e Piccoli), decidono di suicidarsi barattando la noia di vivere con una morte indotta da piaceri primari portati all'estremo. Sinisi ripensa il film per il teatro con la complicità di Ninni Bruschetta.

Teatro Fontana, via Boltraffio 21, dal 10 al 20 febbraio. Biglietti 21/11 euro. Tel. 0269015733.

Il condominio

di e con Cinzia Spanò

Liti, delazioni, dispetti, precisazioni: vita di un condominio come metafora della condizione umana e delle dinamiche che regolano i rapporti tra le persone.

Cavallerizza del Teatro Litta, corso Magenta 24, dal 10 al 13 febbraio. Biglietti 15 euro. Tel. 0286454545.

Smarrimento

scritto e diretto da Lucia Calamaro

Una scrittrice in crisi, perseguitata dai fantasmi dei suoi personaggi e dai tanti incipit di romanzi che non riesce a portare a termine. Lucia Mascino è la protagonista perfetta per questo testo di Lucia Calamaro che mescola nevrosi, fallimento e molto humor.

Franco Parenti, via Pier Lombardo 14, dall'11 al 20 febbraio. Biglietti 30/15 euro. Tel. 0259995206.

La parrucca

di Natalia Ginzburg, regia di Antonio Zavatteri

Due atti unici di Natalia Ginzburg che sembrano l'uno la prosecuzione dell'altro. In Paese di mare una coppia irrequieta e irrisolta prende possesso di una triste casa d'affitto. In La parrucca, un marito e una moglie si rifugiano in un hotel dopo un guasto all'auto. Con Maria Amelia Monti e Roberto Turchetta.

Teatro Carcano, corso di Porta Romana 63, dal 15 al 20 febbraio. Biglietti 38/16 euro. Tel. 0255181377.

Macbeth. L'ultimo

 **TEATRO**

TUTTOMILANO 19



sguardo

di Rita Frongia, regia di Luca Stetur

Lo spettacolo inizia dove finisce il film Macbeth di Roman Polanski: la lama di Mac Duff ha appena staccato la testa di Macbeth, il mondo è uscito di senno, il male è annidato dappertutto. Con Luca Stetur.

Teatro Litta, via Cambiasi 10, dal 15 al 20 febbraio. Biglietti 15 euro. Tel. 0226113133.

L'uomo dal fiore in bocca
di Luigi Pirandello, regia di Antonio Syxty

Un uomo racconta all'anonimo avventore di un bar di avere un tumore che gli lascerà pochi mesi di vita. Anziché abbandonarsi alla disperazione, ha deciso che questa è l'occasione per ripensare se stesso nel mondo. Con Paolo Cosenza.

Teatro Litta, corso Magenta 24, dal 15 al 27 febbraio. Biglietti 24/12 euro. Tel. 0286454545.

Life

scritto e diretto da Emiliano Brioschi

Gli anni del terrorismo raccontati attraverso gli ultimi momenti di vita di Ulrike Meinhof, tra i fondatori della Raf

tedesca, e Roberto Paci, tra le prime vittime delle Brigate rosse italiane. Con Emiliano Brioschi e Cinzia Spanò.

Teatro Litta, corso Buenos Aires 33, dal 15 al 20 febbraio. Biglietti 33/16,50 euro. Tel. 0200660606.

Zitti tutti!

di Raffaello Baldini, regia di Lorenzo Loris

Sfogo di un uomo che si ribella a tutto: al suo paese, alla sua infanzia, alla politica, alla famiglia, al tempo che passa. Gigio Alberi è il protagonista dei versi monologanti del poeta Raffaello Baldini.

Teatro Out Off, via Mac Mahon 16, dal 16 al 27 febbraio. Biglietti 20/10 euro. Tel. 0234532140.

Un tram che si chiama desiderio

di Tennessee Williams, regia di Pierluigi Pizzi

Bella e infelice, Blanche Du Bois irretisce e si fa irretire dal cognato, prima di precipitare nella follia. Classicone di Tennessee Williams, reso celebre dal film con Vivien Leigh e Marlon Brando. Qui ci sono Mariangela D'Abbraccio e Daniele Pecci.

Teatro Litta, via Pier Lombardo 14, dal 16 al 27 febbraio. Biglietti 38/16 euro. Tel. 0259995206.

IN SCENA

M - il figlio del secolo

adattamento e regia di Massimo Popolizio.

La furibonda ascesa al potere di Benito Mussolini, dalla fondazione dei Fasci combattenti nel 1919 al celeberrimo discorso in Parlamento del 3 gennaio 1925. Massimo Popolizio firma un kolossal dal romanzo di Antonio Scurati.

Teatro Strehler, largo Greppi, fino al 26 febbraio. Biglietti 40/32 euro. Tel. 0221126116.

I soliti ignoti

adattamento di Antonio Grosso e Pier Paolo Piciarelli, regia di Vinicio Marchioni

Un gruppo di ladri improvvisati si arabbia come può nell'Italia del dopoguerra. Il film di Mario Monicelli diventa una commedia teatrale con Giuseppe Zeno e Fabio Troiano.

Teatro Manzoni, via Manzoni 42, fino al 20 febbraio. Biglietti 35/15,50 euro.



VEDI ALLA VOCE DRAG QUEEN

Un monologo decisamente drag. Si intitola *Vedi alla voce Alma*, lo ha scritto e lo interpreta Lorenzo Piccolo, lo dirige Alessio Calciolari, colonne della Nina's Drag Queen. Due le fonti di ispirazione, da un lato la pièce di Cocteau (poi messa in musica da Poulenc), *La voce umana*, dall'altro la tempestosa relazione tra Alma Mahler e Oskar Kokoschka, finita non proprio benissimo. Dall'ebollizione di questa materia sentimentale, Le Nina's distillano uno spettacolo perfettamente in stile, tra farsa e tragedia tacchi a spillo e molto musica. Al teatro Litta, dal 10 al 13. (s.ch)